

*Alla c.a. del Ministro della Giustizia*

*Avv. Alfonso Bonafede*

Egregio Ministro,

da anni la giustizia italiana fa i conti con gravi carenze di personale amministrativo negli uffici giudiziari. Ciò comporta pesanti ripercussioni sull'operato di magistrati, avvocati e di tutti gli altri operatori della giustizia che, ogni giorno, si imbattono in ostacoli pratici e lentezze non riuscendo, in molti casi, a garantire i livelli essenziali di assistenza amministrativa.

Il Ministero della Giustizia, per sopperire ai preoccupanti vuoti di organico negli uffici giudiziari italiani, nel novembre 2016 ha indetto un concorso per il profilo di 800 assistenti giudiziari. L'ultimo si era svolto venti anni prima. In tutto 308.468 domande, 79.322 candidati e una graduatoria finale di 4915 persone, pubblicata lo scorso 14 novembre.

Il Comitato Idonei Assistenti Giudiziari si è costituito spontaneamente il 21 ottobre 2017 all'esito del suddetto concorso. Ad oggi conta più di 2000 iscritti e il suo obiettivo è quello di ottenere, con tempistiche rapide, lo scorrimento totale della graduatoria.

Tra gennaio e febbraio di quest'anno hanno preso servizio 1400 persone, 600 delle quali con un precedente decreto del marzo 2017. A queste, con decreto del 31 gennaio, a firma dell'ex Ministro della Giustizia Andrea Orlando, si sono aggiunte ulteriori 1420 unità, 1014 delle quali hanno preso servizio lo scorso 26 aprile.

Un secondo blocco, costituito da 420 idonei, con molta probabilità, sarà convocato nella prima settimana di luglio per la scelta della sede e la contestuale firma del contratto. Inoltre, con un comunicato del 10 maggio scorso, via Arenula ha annunciato di aver inviato al Ministero della Funzione Pubblica la richiesta formale per l'assunzione di ulteriori 200 idonei dalla nostra graduatoria.

Il totale degli assunti dal nostro concorso supererà le 3000 unità e crediamo si tratti di un importante contributo di risorse alle scoperture del personale degli uffici giudiziari italiani.

Tuttavia non è sufficiente per colmare i gravi vuoti di organico che penalizzano il funzionamento del sistema giudiziario italiano. Riteniamo, infatti, che una giustizia efficiente e con tempistiche ragionevoli non si avvale soltanto dell'apporto di magistrati e avvocati preparati ma anche del contributo di personale amministrativo valido e qualificato. Anche da questo si misura il grado di civiltà di un Paese.

Nei nostri sette mesi di attività abbiamo ricevuto numerose attestazioni di sostegno da parte di rappresentanze del mondo politico e sindacale raccogliendo l'appoggio anche da ambienti delle istituzioni giudiziarie quali il Consiglio Nazionale Forense, l'Unione Camere Penali Italiane, da Consigli dell'Ordine degli Avvocati e da associazioni di categoria.

Le istanze del Comitato sono state divulgate anche in occasione della cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario quando la voce dei suoi esponenti era presente nella quasi totalità delle Corti d'Appello a scandire le richieste di assunzione di nuovo personale negli uffici giudiziari soprattutto a fronte dell'enorme mole di pensionamenti che, a partire da quest'anno, interesserà i vari comparti dell'amministrazione giudiziaria.

Siamo certi che, come avvocato e uomo di legge, Lei conosca già la situazione di grave emergenza in cui versano gli uffici giudiziari del nostro Paese.

Ci auguriamo che, in qualità di Ministro della Giustizia, voglia accogliere e sostenere le istanze del nostro Comitato il quale, attraverso l'assunzione dei restanti 1840 idonei, giovani qualificati e motivati, chiede di contribuire in maniera concreta al miglioramento del sistema giudiziario italiano.

La nostra richiesta trova piena corrispondenza nel contratto di governo redatto da Lega e Movimento 5 Stelle dove, nella sezione dedicata alla Giustizia, si fa riferimento "*...al ripristino della piena funzionalità del sistema giustizia attraverso il completamento delle piante organiche di magistratura e del personale amministrativo degli uffici giudiziari*" al fine di ottenere una giustizia celere ed efficiente. Tale obiettivo non può che realizzarsi attraverso una politica di assunzioni volta proprio a colmare le gravi carenze di personale che affliggono ancora il settore giustizia.

Da alcuni calcoli fatti con la documentazione in nostro possesso (ruoli pensionistici anno 2010), si evidenzia come andranno in pensione dal 2018 al 2020 (ultimo anno utile per questa graduatoria) oltre 2000 assistenti giudiziari. Ci auguriamo quindi che, per sopperire a queste gravi mancanze di organico che si verranno a creare, ci sarà un sostanzioso sblocco del turnover per il quale non è necessaria la copertura della spese in legge di bilancio ma è indispensabile la volontà politica del nuovo Ministro al fine di rendere effettiva una capacità riconosciuta già normativamente. In tal modo potrebbe si potrebbe procedere allo scorrimento della graduatoria prima e indipendentemente dalla legge di bilancio proprio al fine di colmare le carenze conseguenti ai pensionamenti.

In relazione al processo di riqualificazione interna del personale amministrativo del comparto giustizia e in particolare a fronte delle carenze dettate dal passaggio dal profilo di assistente giudiziario a quello di cancelliere esperto di recente introduzione, siamo fiduciosi del fatto che queste ulteriori scoperture potrebbero essere compensate dallo scorrimento ulteriore della nostra graduatoria.

Inoltre da un'analisi effettuata sui dati relativi alle note integrative della legge di Bilancio 2018-2020 - Piano degli obiettivi per programma, piano formativo triennale etc - si evidenzia quanto segue :

le risorse stanziare per il 2018 per l'assunzione di 1400 unità sono state di euro 43.835.512,00. Per il 2019 e 2020 sono rispettivamente di 29.952.226,00 e di 29.898.345,00. Queste risorse sono state stanziare per il personale amministrativo non dirigenziale.

Al fine di esaurire la nostra graduatoria (la quale da sola, comunque, non sopperirebbe alla carenza di personale amministrativo già palesemente enorme), occorrerebbero circa 60.000.000,00 di Euro, e quindi auspichiamo che queste risorse siano utilizzate per l'assunzione di tutti gli idonei.

Il CIAG insieme a tutti i circa 2000 idonei, chiede che lei, Sig. Ministro provveda con decreto all'esaurimento di tutta la graduatoria; nel caso in cui non sia possibile l'immissione in servizio immediata di tutti gli idonei, si potrebbe comunque scaglionarne l'entrata in servizio nei mesi successivi al decreto.

Come extrema ratio, si potrebbero assumere altre iniziative per consentire lo scorrimento dell'intera graduatoria, permettendo non solo al dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ma a tutti i dipartimenti del Ministero della giustizia (come ad esempio, il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e il dipartimento per la giustizia minorile e di comunità) di farvi ricorso per colmare gli attuali vuoti in organico

Pertanto, chiediamo di far fronte alle nostre istanze, nonché voler ricevere una nostra delegazione per dare seguito alle summenzionate richieste ed avviare un cortese confronto sul tema oggetto della presente.

Con l'occasione, Le porgiamo i migliori auguri di buon lavoro e di un percorso proficuo nell'interesse del nostro Paese.

Con osservanza

Comitato Idonei Assistenti Giudiziari (Ciag)